

Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.



GRUPPO BANCA FINANZIARIA INTERNAZIONALE

Fondo comune di investimento aperto OICVM italiano

Fondo Finint Economia Reale Globale

Relazione di Gestione al 30 dicembre 2025

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI
FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR S.P.A. IN DATA 6 FEBBRAIO 2026

SOCIETÀ DI GESTIONE

Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.

Gruppo Banca Finanziaria Internazionale

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

dott. Giuseppe Zafarana - Presidente del Consiglio di Amministrazione

dott. Mauro Sbroggiò - Consigliere Delegato e Direttore Generale

dott.ssa Ivonne Forno - Consigliera Indipendente

dott. Leonardo Pagni - Consigliere Indipendente

dott. Paolo Gabriele - Consigliere

dott. Luca Dondi Dall'Orologio - Consigliere

dott.ssa Margherita Marchi - Consigliera

dott. Stefano Rossetti - Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

dott. Elzeario Chinazzi - Presidente del Collegio Sindacale

dott.ssa Angela Sansonetti - Sindaco Effettivo

dott. Pasquale Mazza - Sindaco Effettivo

dott. Matteo Mardegan - Sindaco Supplente

dott. Denis Bozzetto - Sindaco Supplente

DEPOSITARIO

State Street Bank International GmbH, Italy branch

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	4
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2025	11
SEZIONE REDDITUALE AL 30 DICEMBRE 2025.....	14
NOTA INTEGRATIVA	18
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA.....	18
PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	22
SEZIONE I – CRITERI DI VALUTAZIONE.....	22
SEZIONE II – LE ATTIVITÀ	23
SEZIONE III – LE PASSIVITÀ.....	29
SEZIONE IV – IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	30
SEZIONE V – ALTRI DATI PATRIMONIALI.....	31
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO.....	32
SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA.....	32
SEZIONE II – DEPOSITI BANCARI	32
SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI	32
SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE.....	32
SEZIONE V – ALTRI RICAVI E ONERI.....	35
SEZIONE VI – IMPOSTE	35
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	36
RELAZIONE DELLA SOCIETA’ DI REVISIONE	35

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

SCENARIO MACROECONOMICO E ANDAMENTO DEI SETTORI DI INTERESSE

Situazione attuale

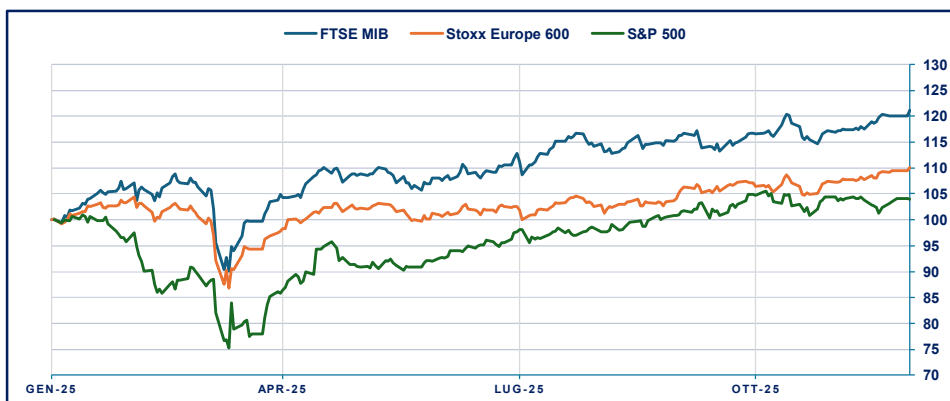
Nel secondo semestre del 2025 e nella prima parte del 2026, le performance dei mercati finanziari sono state sostenute da un contesto macroeconomico favorevole, caratterizzato da una crescita diffusa delle principali economie globali, sia sviluppate sia emergenti e da un atteggiamento più cauto ed espansivo da parte della BCE e della FED. In prospettiva, il rapido sviluppo dei sistemi di intelligenza artificiale rappresenta un ulteriore fattore di supporto alla crescita economica di medio-lungo periodo.

A fronte di tale scenario costruttivo, permangono tuttavia rischi significativi. Sul piano geopolitico, l'inizio del 2026 è stato segnato da un incremento delle tensioni tra Stati Uniti e Venezuela, a seguito dell'arresto del presidente Nicolás Maduro e della moglie da parte delle autorità statunitensi. Resta inoltre aperta la controversia tra Danimarca e Stati Uniti relativa al rafforzamento dell'influenza americana sulla Groenlandia, area di crescente rilevanza strategica per le rotte artiche e per l'accesso a risorse naturali e minerarie critiche.

Sul fronte istituzionale statunitense, un elemento di forte discontinuità è rappresentato dall'iniziativa del Dipartimento di Giustizia nei confronti del presidente della Federal Reserve, Jerome Powell. Tale vicenda ha riaperto il dibattito sull'indipendenza della banca centrale, con il Segretario al Tesoro, Scott Bessent, che ha pubblicamente segnalato il rischio di una reazione negativa dei mercati qualora tale indipendenza venisse percepita come compromessa.

Mercati azionari

Equity - Indices									
Index Name	Current	Δ 1D	Δ 1W	Δ 1M	Δ YTD	12M Range	12M Tights	12M Wides	
EUROPE	FTSE MIB	44.945	1,14%	0,76%	3,66%	31,47%	●	31.946	46.194
	IBEX 35	17.355	0,93%	1,00%	6,01%	49,68%	●	11.583	17.834
	CAC 40	8.168	0,69%	0,79%	0,56%	10,67%	●	6.764	8.397
	DAX	24.490	0,57%	0,62%	2,74%	23,01%	●	18.490	25.508
	Euro STOXX 50	5.796	0,77%	0,82%	2,26%	18,39%	●	4.540	6.053
	STXE 600	593	0,60%	0,69%	2,84%	16,78%	●	464	613
WORLD	FTSE 100	9.941	0,75%	0,52%	2,27%	21,63%	●	7.545	10.184
	S&P 500	6.896	-0,14%	-0,20%	0,69%	17,25%	●	4.835	6.986
	NASDAQ	23.419	-0,24%	-0,61%	0,23%	21,27%	●	14.784	24.020
	CSI 300	4.651	0,26%	0,66%	2,75%	18,21%	●	3.514	4.837
	Nikkei	50.339	-0,37%	-0,15%	0,17%	26,18%	●	30.793	54.487



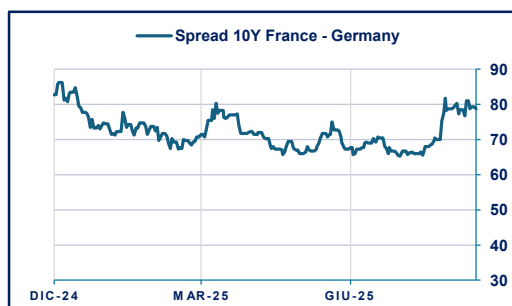
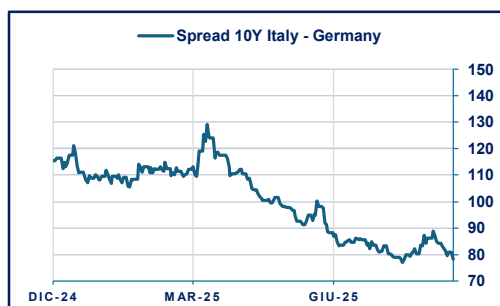


I **mercati azionari europei** hanno chiuso il 2025 con un tono positivo, sostenuti da un miglioramento del sentiment di fine anno e da aspettative più favorevoli sulle politiche monetarie nel 2026. In particolare, lo STOXX 600 ha chiuso l'anno al +16,8%, grazie al buon andamento dei settori ciclici e finanziari. Ancora più marcata la performance del FTSE MIB, che ha chiuso il 2025 con un robusto +31,5% YTD, confermandosi tra i migliori listini a livello globale, grazie soprattutto alla performance dei titoli bancari, che hanno un peso molto rilevante all'interno dell'indice.

Negli **Stati Uniti**, l'S&P 500 ha chiuso il 2025 con una performance pari al +17,3% (+3,9% in Euro). Il mercato americano ha beneficiato di utili resilienti e di un contesto macro ancora solido, pur mostrando una dinamica più contenuta rispetto all'Europa a causa di valutazioni elevate e di un approccio più selettivo da parte degli investitori.

Mercati Obbligazionari

Rates - Spread (bps)									
Country	Current	Δ 1D	Δ 1W	Δ 1M	Δ YTD	12M Range	12M Tights	12M Wides	
						Min	Max		
EU / US RATES	6m Benchmark								
	Italy	1,99%	-3,8	-4,8	-6,2	-48,6	●	1,87%	2,60%
	France	2,07%	-4,5	-3,6	+0,5	-43,8	●	1,90%	2,62%
	Germany	1,93%	-0,2	+7,3	-3,3	-52,4	●	1,66%	2,53%
	Netherlands	2,02%	+3,3	+4,1	+6,1	-54,1	●	1,88%	2,59%
	Spain	1,97%	+0,0	-1,5	-2,8	-58,8	●	-0,29%	2,68%
	United States	3,61%	+1,2	+1,1	-16,4	-66,7	●	3,58%	4,38%
	2y Benchmark								
	Italy	2,20%	-0,9	-6,8	+2,4	-22,1	●	1,97%	2,66%
	France	2,32%	+0,8	-1,9	+7,0	+4,7	●	1,85%	2,52%
	Germany	2,12%	+0,6	-2,1	+9,3	+3,9	●	1,66%	2,32%
	Netherlands	2,07%	+1,2	-1,2	+4,1	-3,6	●	1,78%	2,33%
	Spain	2,27%	+1,6	-2,4	+20,0	+1,6	●	1,87%	2,51%
	United States	3,45%	-0,6	-8,4	-4,3	-79,3	●	3,43%	4,38%
	10y Benchmark								
	Italy	3,55%	+4,7	-0,3	+15,1	+2,9	●	3,34%	4,01%
	France	3,56%	+3,9	+0,2	+15,5	+36,8	●	3,08%	3,61%
	Germany	2,85%	+2,6	-0,7	+16,6	+48,8	●	2,36%	2,90%
	Netherlands	2,97%	+2,7	-0,8	+14,0	+37,3	●	2,55%	3,12%
	Spain	3,29%	+3,8	-0,2	+12,4	+22,7	●	2,99%	3,53%
	United States	4,12%	+1,2	-4,3	+10,7	-45,1	●	3,95%	4,79%
	30y Benchmark								
	Italy	4,40%	+3,3	-0,5	+8,4	+19,4	●	4,11%	4,70%
	France	4,45%	+2,9	+0,0	+15,0	+72,6	●	3,64%	4,52%
	Germany	3,48%	+1,8	-1,1	+15,0	+88,0	●	2,60%	3,54%
	Netherlands	3,59%	+1,8	-1,0	+11,8	+88,0	●	2,71%	3,66%
	Spain	4,11%	+3,2	+0,2	+10,6	+41,8	●	3,67%	4,30%
	United States	4,81%	+1,0	-1,8	+14,2	+2,4	●	4,41%	5,10%



Nel corso del 2025, nell'**Eurozona**, la curva dei rendimenti ha mostrato un progressivo irripidimento (bear steepening), accompagnato da un ampliamento dello spread tra le scadenze a 3 mesi e 30 anni. I mercati obbligazionari hanno infatti



registrato un marcato rialzo dei rendimenti sulle scadenze medio-lunghe, a fronte di un calo significativo sul tratto breve della curva. In particolare, il rendimento del trentennale italiano è aumentato di circa 20 punti base, mentre quello tedesco ha registrato un incremento di circa 90 punti base; al contrario, le scadenze brevi hanno evidenziato una flessione compresa tra 50 e 60 punti base nei principali Paesi dell'area euro. Segnaliamo anche un significativo calo dello spread BTP – BUND, passato da 110 a 80 bps.

Negli **Stati Uniti** si è osservata una dinamica analoga di steepening della curva: il rendimento del Treasury a 6 mesi è diminuito di 67 punti base su base annua, mentre il trentennale ha mostrato un lieve aumento (+2 punti base). Tale configurazione segnala un mercato che continua a prezzare un ciclo di allentamento monetario da parte della Federal Reserve nel 2026, pur riflettendo un aumento delle incertezze sulle prospettive di inflazione e crescita nel lungo periodo.

Credit - Benchmark Spread (bps)									
Index Name		Current	Δ 1D	Δ 1W	Δ 1M	Δ YTD	12M Range	12M Tights	12M Wides
							Min	Max	
TR Indices	EUR IG	266	-0,1	+0,4	-0,5	+7,8	●	256	267
	EUR HY	410	+0,1	+0,5	+1,4	+20,5	●	383	413
	Yield (%)								
	EUR IG	3,23%	0,01%	-0,02%	0,09%	0,05%	●	2,98%	3,44%
	EUR HY	5,51%	0,00%	0,00%	0,04%	-0,19%	●	5,23%	6,67%
EUR IG	Ratings								
	AA	49	-1,0	-1,0	-4,0	-15,0	●	44	84
	A	71	0,0	0,0	-3,0	-21,0	●	67	115
	BBB	89	-1,0	-1,0	-5,0	-26,0	●	87	144
EUR HY	Ratings								
	BB	176	-0,3	+1,2	-9,9	-27,7	●	164	305
	B	312	-2,3	-0,7	-2,6	-24,3	●	279	513
	CCC	1054	+1,2	+6,6	+23,2	-54,9	●	941	1260
CDS Indices	iTraxx Main	51	-0,2	-0,2	-2,2	-7,0	●	49	88
	iTraxx Xover	244	-0,9	-0,4	-11,3	-68,9	●	239	438
	iTraxx Sen Fin	54	-0,3	-0,2	-2,3	-9,4	●	53	96
	iTraxx Sub Fin	93	-0,6	-0,9	-4,5	-12,0	●	89	169
	CDX IG	50	-0,4	-0,0	-1,1	+0,1	●	46	86
	CDX HY	315	-2,0	-1,1	-7,5	+3,5	●	290	498

Nel corso del 2025, il mercato del **credito corporate europeo** ha registrato un andamento complessivamente positivo, caratterizzato da una compressione degli spread sia nel segmento Investment Grade sia in quello High Yield.

Nel comparto **EUR IG**, il rendimento dell'indice si colloca attualmente in area 3,25%, con l'effetto negativo derivante dal movimento dei tassi che ha sostanzialmente compensato il contributo positivo della riduzione degli spread.

Nel comparto **EUR HY**, invece, il contributo dello spread è risultato lievemente superiore rispetto all'effetto tasso, anche in considerazione di una duration media inferiore rispetto all'Investment Grade, con una differenza stimabile in circa 1,5–2 anni tra i due indici.

A livello di classi di rating, nel corso del 2025 si è osservata una contrazione degli spread nell'ordine dei 20–30 punti base lungo l'intero spettro del credito, con il comparto High Yield che ha mostrato una sovraperformance rispetto all'Investment Grade. Attualmente, gli spread dei segmenti A, BBB, BB e B — che rappresentano la quasi totalità del mercato corporate europeo — si collocano sui livelli minimi degli ultimi 36 mesi.



PREMESSA

Il Fondo Finint Economia Reale Globale, gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. (di seguito la “Società di Gestione” o la “SGR”), appartenente al Gruppo Banca Finanziaria Internazionale, è stato costituito dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione in data 1 luglio 2022.

Ai sensi dell’art 37 comma 5 del D.lgs. n.58/9 (Testo Unico della finanza), il regolamento di gestione del Fondo non è stato sottoposto all’approvazione della Banca d’Italia.

Il Depositario del Fondo è State Street Bank International GmbH – Succursale Italia.

Il Fondo ha iniziato la propria operatività il 1 luglio 2022.

Sono previste due Classi di quote, denominate, rispettivamente, quote di Classe “A” e quote di Classe “I”, che si differenziano per i destinatari, il regime commissionale, gli importi minimi iniziali e successivi di sottoscrizione, nonché per le modalità di sottoscrizione.

La sottoscrizione e/o l’acquisto delle quote di Classe “A” è destinata/o alla generalità degli investitori, siano essi classificati quali clienti al dettaglio ovvero quali clienti professionali.

La sottoscrizione e/o l’acquisto delle quote di Classe “I” è riservato/a esclusivamente ai clienti professionali di diritto di cui al Regolamento Intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018 e successive modifiche e integrazioni.

Non è ammessa la distribuzione dei proventi della gestione ai partecipanti in quanto il Fondo è del tipo “ad accumulazione dei proventi” e pertanto vengono reinvestiti nel patrimonio del Fondo medesimo.

Il valore unitario della quota è determinato con cadenza giornaliera.

SCOPO E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEL FONDO

Il Fondo Finint Economia Globale è un Fondo flessibile che cerca di aumentare il valore dell’investimento nel corso del periodo di detenzione consigliato. Il Fondo investe nell’economia reale, attraverso investimenti diretti o indiretti, nei settori caratterizzati da importanti dinamiche di sviluppo e perlopiù correlati ad importanti trend di crescita attualmente in essere. Il Fondo investe fino al 60% del patrimonio netto in strumenti di natura azionaria e correlati ad azioni (ivi inclusi parti di OICR, armonizzati, inclusi gli Exchange Traded Fund ETF), quotati o meno in mercati regolamentati la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo), negoziati in mercati regolamentati ovvero OTC. Il Fondo investe fino all’ 80% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da Stati, istituzioni sovranazionali o amministrazioni pubbliche di Paesi Sviluppati ed Emergenti e/o da società con sede centrale in un Paese Sviluppatto o Emergente. Il Fondo può, inoltre, investire fino ad un massimo del 30% del proprio patrimonio netto in strumenti finanziari di natura obbligazionaria non “investment grade” o prive di rating. Il Fondo investe fino all’ 80% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM) la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo. Il Fondo non farà ricorso alla leva finanziaria se non per necessità di copertura.



RISULTATO DI GESTIONE DEL FONDO

Al 30 dicembre 2025 il Fondo Finint Economia Globale presenta un Valore complessivo netto pari ad Euro 15.508.308 corrispondente ad un valore unitario pro quota pari ad Euro 590,619. Il Fondo ha realizzato un utile di esercizio pari ad Euro 1.058.600 ed una performance annua positiva del + 7,62%% (Classi A) e del + 8,22%% (Classe I).

Le sottoscrizioni raccolte nell'esercizio sono state complessivamente pari a circa Euro 6.104.651, corrispondenti a Euro 1.372.011 di classe A e Euro 4.732.640 quote di classe I, e sono stati rimborsati Euro 3.914.087, equivalenti a Euro 514.139 di classe A e Euro 3.399.948 di classe I.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per il 2026, l'Outlook sui mercati azionari è positivo per quanto riguarda i mercati Peripheral Europe, che presentano valutazioni ancora interessanti in termini di PE nonostante la sovraperformance del 2025.

Manteniamo un approccio più prudente sui mercati Core Europe e US in quanto, attualmente, il rapporto tra CAPE medi a 10 anni vs il decennale della zona di riferimento + inflazione media stimata dalle banche centrali implica uno spread tra mercati azionari (sia statunitensi che della Core Europe) molto inferiori alla media storica (poco più dello 0% su USA contro un 3% degli ultimi 20 anni e poco più del 3% sul Core Europe contro un 5% medio degli ultimi 20 anni).

Tuttavia, il team di gestione mantiene un view positiva su diversi comparti (anche su core europe e US), in quanto essi presentano dei multipli in termini di PE inferiori alle medie storiche che non tengono conto appieno dei piani di stimolo che si prevede saranno posti in essere nel medio periodo (utilities ed industriali).

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL 30 DICEMBRE 2025

Non segnaliamo alcun evento rilevante avvenuto dalla data del 30 dicembre 2025 alla presente data.

RAPPORTI INTRATTENUTI CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DI APPARTENENZA DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE

Si segnala che al 30 dicembre 2025 il fondo non ha rapporti con la società capogruppo.



ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO DI QUOTE

L'attività di collocamento delle Quote del Fondo è effettuata direttamente dalla SGR ovvero per il tramite di soggetti che operano sulla base di convenzioni di collocamento stipulate con la stessa SGR. Nello specifico si evidenzia che le convenzioni di collocamento in essere al 30 dicembre 2025 sono state stipulate con CFO SIM S.p.A. e Banca Finanziaria Internazionale S.p.A..

Conegliano, lì 6 febbraio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Consigliere Delegato

Dott. Mauro Sbroggiò

SITUAZIONE PATRIMONIALE

**SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2025**

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	15.486.332	99,34	11.798.342	95,80
A1. Titoli di debito	1.765.810	11,33		
A1.1 titoli di stato	1.457.854	9,35	2.185.064	17,74
A1.2 altri			1.754.722	14,25
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	12.262.668	78,66	7.858.556	63,81
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			213.522	1,73
B1. Titoli di debito			213.522	1,73
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ	88.583	0,57	289.895	2,35
F1. Liquidità disponibile	88.583	0,57	289.895	2,35
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITÀ	13.877	0,09	14.341	0,12
G1. Ratei attivi	11.308	0,07	10.245	0,08
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	2.569	0,02	4.096	0,03
TOTALE ATTIVITÀ	15.588.792	100,00	12.316.100	100,00



PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		-2.239
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		-2.239
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	-80.484	-54.717
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	-80.480	-54.713
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	-4	-4
TOTALE PASSIVITÀ	-80.484	-56.957
VALORE COMPLESSO NETTO DEL FONDO (comparto)	15.508.308	12.259.144
Quote di Classe A	5.574.605	4.352.931
Quote di Classe I	9.933.703	7.906.213
Numero delle quote in circolazione	26.257,709	22.416,093
Quote di Classe A	9.559,931	8.033,389
Quote di Classe I	16.697,778	14.382,704
Valore unitario delle quote	590,619	546,890
Quote di Classe A	583,122	541,855
Quote di Classe I	594,912	549,703

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse di Classe A	2.460,608
Quote rimborsate di Classe A	934,066
Quote emesse di Classe I	8.344,057
Quote rimborsate di Classe I	6.028,983

SEZIONE REDDITUALE

**SEZIONE REDDITUALE AL 30 DICEMBRE 2025**

	Relazione al 30/12/2025		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	213.536		124.019	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	44.730		26.171	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
A1.3 Proventi su parti di OICR	168.806		97.848	
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	174.603		259.090	
A2.1 Titoli di debito	187.151		75.408	
A2.2 Titoli di capitale				
A2.3 Parti di OICR	-12.548		183.682	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	965.091		635.657	
A3.1 Titoli di debito	439.586		120.289	
A3.2 Titoli di capitale				
A3.3 Parti di OICR	525.505		515.368	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		1.353.230		1.018.766
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	14.096		21.057	
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	14.096		21.057	
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-25.877			
B2.1 Titoli di debito	-25.877			
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE			6.576	
B3.1 Titoli di debito			6.576	
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		-11.781		27.633
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				



C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-3.315		7.574	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA'	-3.315		7.574	
E3.1 Risultati realizzati	-3.242		7.083	
E3.2 Risultati non realizzati	-73		491	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		1.338.134		1.053.973
G. ONERI FINANZIARI				
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI				
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		1.338.134		1.053.973
H. ONERI DI GESTIONE	-287.840		-263.047	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-238.005		-218.884	
Quote di Classe I	-135.728		-136.487	
Quote di Classe A	-102.277		-82.397	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-4.078		-3.040	
Quote di Classe I	-2.616		-2.047	
Quote di Classe A	-1.462		-993	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-16.714		-16.711	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-7.520		-7.529	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-21.523		-16.883	



H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (crf. Tit. V. Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	8.305		12.285	
I1. Interessi attivi su disponibilità liquide	7.382		12.391	
I2. Altri ricavi	928		93	
I3. Altri oneri	-5		-199	
Risultato della gestione prima delle imposte		1.058.599		803.211
L. IMPOSTE				
L1. Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio				
L2. Risparmio di imposta				
L3. Altre imposte				
Utile / perdita dell'esercizio		1.058.599		803.211
Utile / perdita dell'esercizio – quote di Classe A		385.416		214.765
Utile / perdita dell'esercizio – quote di Classe I		673.183		588.446

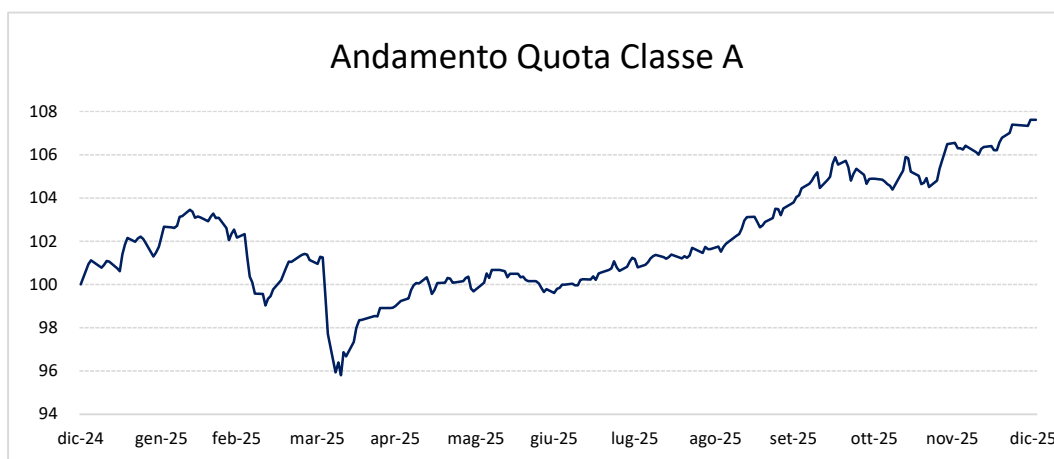
NOTA INTEGRATIVA



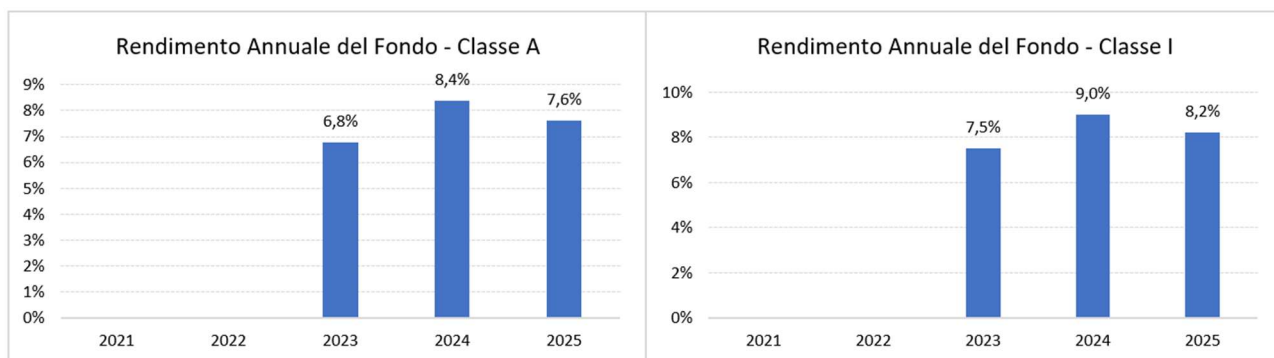
NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Andamento del Valore della Quota

1. Si riporta di seguito l'evoluzione giornaliera del valore delle quote nel corso dell'ultimo anno. Non esiste un *benchmark* di riferimento per il Fondo. I valori sono normalizzati a 100 all'inizio dell'esercizio. L'andamento delle classi di quota include il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'esercizio, ove previsto dal Regolamento del Fondo.



2. Nel grafico seguente sono illustrati i rendimenti del Fondo/Classe, sulla base dell'esposizione dei risultati di un anno civile completo. I dati di rendimento del fondo, ove previsto dal Regolamento dello stesso, includono il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'anno, ma non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso). A partire dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.



3. Al 30 dicembre 2025 le quote del Fondo, che non sono collocate e trattate in mercati regolamentati, sono quotate come segue:

- Classe I Valore Quota Euro 594,912
- Classe A Valore Quota Euro 583,122

Nella tabella seguente sono riportati i valori minimi e massimi della quota delle classi di quota del Fondo raggiunti durante l'anno.

Classe I	
Valore minimo al 09/04/2025	527,503
Valore massimo al 30/12/2025	594,912
Valore quota all'inizio dell'esercizio	554,859
Valore quota alla fine dell'esercizio	594,912
Classe A	
Valore minimo al 09/04/2025	519,140
Valore massimo al 30/12/2025	583,122
Valore quota all'inizio dell'esercizio	546,909
Valore quota alla fine dell'esercizio	583,122

4. La SGR nella gestione del Fondo adotta una strategia di *asset allocation* caratterizzata da un'attenta politica di diversificazione per minimizzare la componente di rischio non sistematico.

L'attività del Fondo comporta l'esposizione a diverse tipologie di rischio:

Tabella 1: Principali rischi del Fondo

Rischio	Descrizione	Controllo	Copertura/ Mitigazione del rischio
Liquidity Risk	Consiste nel rischio di non riuscire a far fronte agli impegni di liquidità a causa dell'insufficienza dei mezzi propri rispetto alle passività, del non ottimale bilanciamento tra attività prontamente liquidabili e passività prontamente esigibili o di una non corretta previsione e gestione dei flussi	1-Verifica flussi dei sottoscrittori (entrate/uscite). 2-Verifica del potenziale fabbisogno di liquidità derivante dall'operatività e dalle sottoscrizioni e rimborsi di quote. 3- Monitoraggio giornaliero del saldo di	1 – <i>Notice period</i> 2 – Limiti all'esposizione in titoli illiquidi.



	in entrata e in uscita.	liquidità tramite DB interno aggiornato con flusso proveniente dal depositario.	
Market Risk	Consiste nella possibilità che i titoli detenuti dal Fondo subiscano una perdita in conto capitale nel periodo di detenzione. Nell'investimento in azioni tale rischio è connesso alle prospettive reddituali delle società e al mutamento del contesto macroeconomico e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito. Nell'investimento in obbligazioni, tale rischio dipende dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dal merito creditizio della società emittente.	1-Valutazione del portafoglio continuativa <i>mark to market</i> . 2-Simulazioni della potenziale perdita del portafoglio in scenari avversi (VaR). 3- Analisi di <i>stress</i> sui diversi fattori di rischio del portafoglio. 4-Stima della volatilità storica dei titoli in portafoglio.	1-Limiti all'esposizione in titoli a livello di asset class. 2- Limiti di Leva finanziaria. 3- Limiti di VaR.
Rischio di concentrazione	Rischio di perdite dovute a concentrazioni su particolari controparti, emittenti, settori e paesi.	1- Monitoraggio dell'esposizione del portafoglio suddivisa per settore, area geografica ed emittente.	1- Limiti all'esposizione su singolo emittente, singola area geografica e singolo settore.
Rischio cambio	Consiste nel deprezzamento dei titoli espressi in divisa estera dovuto ad avverse oscillazioni dei tassi di cambio.	1-Verifica valuta dei titoli in portafoglio e determinazione dell'esposizione attuale e potenziale futura.	1-Gli investimenti saranno prevalentemente in Euro.

I fattori di rischio sopra citati sono oggetto di monitoraggio attraverso modelli sviluppati internamente.

Rischio di mercato

Il monitoraggio del rischio di mercato dei titoli presenti in portafoglio avviene su base giornaliera da parte dell'unità di *Risk Management*. L'analisi viene effettuata tramite analisi di scenario e di *stress* sui fattori di rischio individuati e tramite la quantificazione dell'attuale esposizione al rischio, confrontandone il valore con i limiti stabiliti dal Regolamento del Fondo e dal Consiglio di Amministrazione.

Dall'analisi incrociata dell'esposizione e dei rendimenti attesi del portafoglio si cerca di individuare eventuali concentrazioni di rischio oppure la presenza di rischio non remunerato all'interno del portafoglio.

In questo contesto assumono particolare importanza le analisi di *Value at Risk* e di *Stress test*.

1) Value at Risk

L'analisi di VaR viene effettuata con frequenza giornaliera ed è utilizzata al fine di stimare la massima perdita potenziale del portafoglio ad orizzonti temporali ed a intervalli di confidenza prestabiliti (99% a 1 giorno).

Gli indicatori suddetti, essendo delle stime statistiche, vengono sottoposti a procedure di *back-testing* in cui si valuta il numero di violazioni registrato e lo si confronta con quello atteso.

2) Stress Test

L'analisi di *stress test* si pone lo scopo di verificare i risultati economici del portafoglio nel caso di variazioni significative dei fattori di rischio. Per quanto riguarda il Fondo i fattori di rischio sottoposti a *stress* sono:

- i prezzi dei titoli azionari;
- le volatilità dei prezzi dei titoli azionari;
- Stima della curva dei tassi futuri per la parte obbligazionaria.

Gli scenari ipotizzati prevedono l'imposizione di variazioni percentuali rispetto ai valori attuali e la rappresentazione grafica dei risultati sotto forma matriciale. L'analisi viene ripetuta a diversi orizzonti temporali al fine di verificare la



modifica che avviene nella curva di profitto atteso con il passare del tempo.

Rischio di Liquidità

Il saldo di liquidità del Fondo viene monitorato periodicamente tramite un database interno aggiornato tramite un flusso derivante dal depositario.

I casi in cui il Fondo deve far fronte a fabbisogni di liquidità sono i seguenti:

- acquisto di titoli;
- richiesta di rimborsi da parte dei sottoscrittori.

La procedura di rimborso delle quote indicata nel Regolamento del Fondo prevede un periodo di tempo di massimi 15 giorni per il pagamento del riscatto della quota, e di conseguenza permette di usufruire di un lasso temporale adeguato, per reperire la liquidità necessaria. A riguardo le attività del Fondo sono investite in via maggioritaria (limite del 90% min. delle attività) in strumenti finanziari quotati e caratterizzati da un'elevata liquidità e tali da garantire una pronta dismissione in caso vi fosse la necessità di reperire risorse di cassa. In ogni caso il Fondo ha un limite alla leva finanziaria del portafoglio pari ad 1.

Rischio cambio

Il Fondo può essere esposto al rischio cambio in quanto può assumere esposizioni in valuta diversa dall'Euro.

Rischio Concentrazione.

Il rischio di concentrazione consiste nell'eventualità di subire delle perdite a causa della scarsa diversificazione del portafoglio. Sebbene il Regolamento del Fondo preveda che esso non sia soggetto ad alcuna restrizione in termini di Paese, area geografica e settore, la gestione attiva ha l'obiettivo di garantire un'adeguata diversificazione del portafoglio. Il rischio di concentrazione è monitorato quotidianamente.

Parte B – Le Attività, le Passività e il Valore Complessivo Netto

SEZIONE I – CRITERI DI VALUTAZIONE

La presente Relazione è stata redatta nel presupposto della continuità gestionale. Tale presunzione poggia sulla ragionevole aspettativa che il Fondo possa continuare la regolare operatività fino al termine della propria durata come meglio precisato nella relazione degli amministratori. Nella redazione della Relazione sono stati applicati i principi contabili previsti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento del 19 gennaio 2015 e successive modifiche per la tipologia di Fondo in oggetto. Gli schemi relativi a voci che non presentano alcuna consistenza nei periodi posti a raffronto e che non siano stati interessati da alcuna movimentazione sono stati omessi.

Ove non diversamente specificato, gli importi sono espressi in Euro.

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati.

a) Contabilizzazione delle operazioni

- le negoziazioni su titoli e sulle altre attività finanziarie sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data di conclusione dei relativi contratti anche se non ancora regolati;
- le commissioni di acquisto e vendita sono rilevate alla data dell'operazione;
- nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo ha luogo nel momento in cui l'attribuzione dei titoli è certa, ovvero, in ogni altro caso, nei termini previsti dal programma di offerta o dagli usi e consuetudini di Borsa;
- i dividendi vengono contabilizzati nell'esercizio in cui sono deliberati alla data dello stacco o, in mancanza di tale comunicazione certa, al momento dell'incasso;
- gli interessi attivi e passivi e gli altri proventi ed oneri di natura operativa sono conteggiati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante la rilevazione di ratei attivi e passivi;
- la rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote viene effettuata a norma del regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

b) Criteri di valutazione

- le azioni e gli strumenti assimilabili quotati sono valutati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione relativo alla data cui si riferisce la valutazione;
- la valutazione delle parti di OICR quotate è effettuata sulla base degli stessi criteri applicati alle azioni. La valutazione delle parti di OICR non quotate è effettuata sulla base dell'ultimo valore delle parti stesse reso noto al pubblico (NAV) alla data di riferimento;
- i titoli obbligazionari quotati sono valutati sulla base del prezzo *bid* di fine giornata fornito dalla fonte <CBBT> di Bloomberg. Qualora tale fonte prezzo non fosse disponibile, verrà utilizzata la fonte <BGN> di Bloomberg o, se non disponibile, la fonte <BVAL> di Bloomberg o, se non disponibile, il prezzo *bid* fornito dal contribuente ritenuto più significativo in ottica prudenziali.
- la valorizzazione degli strumenti finanziari non quotati è effettuata mediante la stima del presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati



dagli organi responsabili della Società di gestione, concernenti la peculiarità del titolo, la situazione patrimoniale e reddituale dell'emittente e la situazione del mercato con particolare riferimento all'andamento dei tassi;

- per strumenti finanziari non quotati si intendono i titoli che, pur risultando ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato, presentano volumi di negoziazione poco rilevanti e una ridotta frequenza degli scambi tale da non consentire la formazione di prezzi significativi.

c) **Regime fiscale**

Il Fondo non è soggetto ad alcuna imposta sostitutiva in quanto l'operatività del Fondo è stata avviata dopo l'abrogazione del regime di tassazione in capo al fondo per i fondi italiani diversi da quelli immobiliari.

Si ricorda che l'art. 2, commi da 62 a 84, del D.L. 29 dicembre 2010, n. 225 (di seguito Decreto), ha apportato rilevanti modifiche al regime di tassazione degli organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) di diritto italiano e dei fondi lussemburghesi storici. In particolare, a decorrere dal 1° luglio 2011, sul risultato maturato della gestione del fondo non è più dovuta l'imposta sostitutiva del 12,50% di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, e la tassazione avviene in capo ai partecipanti al momento della percezione dei proventi.

d) **Incentivi**

Sulla disciplina in tema di incentivi, sui pagamenti che gli intermediari eseguono o ricevono in relazione alle prestazioni di servizi di investimento, di servizi accessori e del servizio di gestione collettiva del risparmio, si riportano di seguito gli incentivi pagati nel corso dell'esercizio per l'attività di collocamento e segnalazione:

- collocamento Euro 49.007
- nessun pagamento per attività di segnalazione

SEZIONE II – LE ATTIVITÀ

Ripartizione degli investimenti del Fondo al 31 dicembre 2025 in base a:

a) *Elenco analitico degli strumenti detenuti dal Fondo*

Tabella 2: strumenti finanziari detenuti dal Fondo

CODICE ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	DIVISA	PRINCIPAL AMOUNT OUTSTANDING AL 30/12/2025	VALORE DI MERCATO AL 30/12/2025	% SUL TOTALE ATTIVO
DE0001102572	DBR 0 08/15/52	EUR	1.250.000	495.049	3,18%
DE0001030567	DBRI 0.1 04/15/26	EUR	750.000	962.804	6,18%
XS2957515252	INTDGP Float 12/15/29	EUR	250.000	248.310	1,59%
IE00BKWD3966	Invesco Eur Corp Hybrid Dist	EUR	18.700	741.268	4,76%
IE00B87RLX93	iShares EUR Corp Bond Financials UCITS ETF	EUR	7.620	777.545	4,99%
IE00B4L5ZG21	iShares Euro Corp Ex-Fincl	EUR	7.030	774.038	4,97%
IE00B66F4759	iShares Euro Hy Corp	EUR	21.700	2.025.478	12,99%
IE00BFNNN236	WisdomTree AT1 CoCo Bond UCITS ETF EUR Hedged	EUR	17.500	1.506.750	9,67%
IE00B579F325	Invesco Physical Gold Etc	EUR	2.206	788.182	5,06%



CODICE ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	DIVISA	PRINCIPAL AMOUNT OUTSTANDING AL 30/12/2025	VALORE DI MERCATO AL 30/12/2025	% SUL TOTALE ATTIVO
GB00B15KY328	Wisdomtree Silver	EUR	4.100	217.587	1,40%
JE00B1VS2W53	Wisdomtree Physical Platinum	EUR	1.100	187.440	1,20%
GB00B15KXQ89	Wisdomtree Copper	EUR	3.750	159.938	1,03%
IE00BDFBTQ78	VanEck S&P Global Mining UCITS ETF A	EUR	11.700	575.231	3,69%
DE000A0Q4R02	iShares STOXX Europe 600 Utilities UCITS ETF	EUR	7.800	392.964	2,52%
IE00B3VPKB53	Invesco Utilities S&P US Select Sector UCITS ETF	EUR	735	386.647	2,48%
IE0001R850E1	First Trust Smid Rising Dividend Achievers Ucits Etf	EUR	15.000	296.460	1,90%
XS2425848053	Wisdomtree Energy Transition Metals	EUR	7.400	164.354	1,05%
IE000D8FCS08	iShares Listed Private Equity UCITS ETF	EUR	3.890	137.356	0,88%
IE000NXF88S1	VanEck Oil Services UCITS ETF A	EUR	7.700	151.551	0,97%
LU2532686032	Hsbc Global Investment Funds-Global Infrastructure Equity	USD	63.215	718.768	4,61%
DE000A0H08F7	iShares STOXX Europe 600 Construction & Materials UCITS ETF	EUR	7.790	692.142	4,44%
IE000J80JTL1	First Trust Nasdaq Clean Edge Smart Grid Infrastructure UCITS ETF	EUR	6.855	311.903	2,00%
NL0009690239	Vaneck Glb Real Estate Etf	EUR	4.140	155.209	1,00%
FR0013295342	CM-AM Global Gold S	EUR	5.563	552.843	3,55%
IE00BZBXFQ35	ANIMA Italian Small Mid Cap Equity	EUR	8.155	149.147	0,96%
IE00BZ199B46	BNY Mellon Global Infrastructure Income Fund USD W	USD	500.893	747.996	4,80%
LU1868872125	Pharus Sicav-Best Reg Com Bd	EUR	3.617	389.970	2,50%
LU0296618712	AXA World Funds - Global Real Estate I Capitalisation EUR	EUR	828	156.400	1,00%
IE00BR55SX40	PIMCO GIS MLP & Energy Infrastructure Fund I EUR	EUR	21.248	152.987	0,98%
LU2145462722	Robecosam Smart Energy E-I E	EUR	3.734	312.942	2,01%
IE00BFMGVR44	Guinness Global Energy Y EUR Accumulation	EUR	12.922	157.076	1,01%
Totale				15.486.332	99,34%

b) *asset class*

Tabella 2: strumenti finanziari detenuti dal Fondo

TIPOLOGIA ASSET CLASS	DIVISA	VALORE DI MERCATO AL 30/12/2025	% SUL TOTALE ATTIVO
Investment Grade	EUR	3.009.436	19,31
High Yield	EUR	2.273.788	14,59
Ibridi e Subordinati	EUR	2.248.018	14,42
Azionario diversificato	EUR	1.679.528	10,77
Materie Prime	EUR	1.669.052	10,71
Infrastrutture / Real Estate	EUR	4.140.580	26,56
Transizione Energia	EUR	465.930	2,99
TOTALE	EUR	15.486.332	99,34

c) *Paese del collaterale*

Tabella 2: strumenti finanziari detenuti dal Fondo

PAESE	DIVISA	VALORE DI MERCATO AL 30/12/2025	% SUL TOTALE ATTIVO
Stati Uniti	EUR	4.482.172	28,75
Germania	EUR	2.116.726	13,58
Francia	EUR	1.598.858	10,26
Italia	EUR	1.173.713	7,53
Regno Unito	EUR	1.161.450	7,45
Canada	EUR	825.508	5,30
Olanda	EUR	810.475	5,20
Spagna	EUR	510.246	3,27
Altro	EUR	2.807.183	18,01
TOTALE	EUR	15.486.332	99,34

d) *Settore*

Tabella 2: strumenti finanziari detenuti dal Fondo

SETTORE	DIVISA	VALORE DI MERCATO AL 30/12/2025	% SUL TOTALE ATTIVO
Financial	EUR	3.192.204	20,48
Basic Materials	EUR	2.833.266	18,18
Consumer, Non cyclical	EUR	1.934.382	12,41
Utilities	EUR	1.782.319	11,43
Industrial	EUR	1.536.672	9,86
Government	EUR	1.098.715	7,05
Energy	EUR	940.468	6,03
Consumer, cyclical	EUR	863.790	5,54
Communications	EUR	628.344	4,03
Altro	EUR	676.173	4,34
TOTALE	EUR	15.486.332	99,34



II. 1 Strumenti Finanziari Quotati

Tabella 3: ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito				
- di Stato		1.457.853		
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri	248.310			
Titoli di capitale				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR				
- OICVM		13.780.168		
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali				
- in valore assoluto	248.310	15.238.021		
- in percentuale del totale attività	1,59%	97,75%		
Totale complessivo	15.486.331			

Tabella 4: ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	248.310	15.238.021		
Titoli in attesa di quotazione				
Totali				
- in valore assoluto	248.310	15.238.021		
- in percentuale del totale delle attività	1,59%	97,75%		
Totale complessivo Euro	15.486.331			



Tabella 5: movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. Titoli di debito		
A1.1 titoli di stato	1.241.045	248.578
A1.2 altri	1.013.268	1.221.240
A2. Titoli di capitale	8.230.047	4.614.399
A3. Parti di OICR	1.950.200	1.591.593
Totale	12.434.560	7.675.810

II. 2 Strumenti Finanziari Non Quotati

Tabella 6: ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito				
- di stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri (specificare)				
Totali				
- in valore assoluto				
- in percentuale del totale delle attività				
Totale complessivo Euro				

Tabella 7: movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. Titoli di debito		237.153
B2. Titoli di capitale		
B3. Parti di OICR		
Totale		237.153



II. 3 Titoli di Debito

I titoli di debito che compongono il portafoglio del Fondo sono costituiti principalmente da fondi obbligazionari, obbligazioni societarie, governative e, in via residuale, da altre categorie di strumenti finanziari quali obbligazioni subordinate e convertibili.

Si fornisce qui di seguito la ripartizione dei titoli di debito in funzione della durata finanziaria (*duration*) modificata.

Tabella 8: *esposizione per duration*

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari a 1	compresa tra 1 e 3	maggiore di 3
Euro	1.211.114	2.025.478	4.294.650
Totale complessivo Euro	7.531.242		

II. 4 Strumenti Finanziari Derivati

Al 30 dicembre 2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati che diano luogo a posizioni creditorie a favore del Fondo.

II. 5 Depositi Bancari

Nel corso dell'anno 2025 il Fondo non ha effettuato investimenti della propria liquidità nella gestione di depositi bancari (Time Deposit).

II. 6 Pronti Contro Termine Attivi e Operazioni Assimilate

Tale tipologia di investimento non è stata utilizzata nel corso dell'esercizio.

II. 7 Operazioni di Prestito Titoli

Il Fondo non ha effettuato operazioni di prestito titoli nel corso dell'esercizio.

II. 8 Posizione Netta di Liquidità

La voce F1 è costituita dal saldo della liquidità disponibile depositata nei conti gestione presso il Depositario, in valuta euro per un importo pari ad Euro 83.518 e in valuta dollaro americano per un importo di 5.065.



II. 9 Altre Attività

Il dettaglio della voce è il seguente.

Tabella 9: G. Altre Attività

	Al 30/12/2025
Rateo su titoli di stato ES	9.079
Rateo su obbligazioni quotate IT	614
Ratei su depositi bancari	1.615
Risconti attivi diversi	2.569
Totale Altre Attività	13.877

SEZIONE III – LE PASSIVITÀ

III. 1 Finanziamenti Ricevuti

Il Fondo non ha finanziamenti passivi in essere al 30 dicembre 2025

III. 2 Pronti Contro Termine Passivi e Operazioni Assimilate

Il Fondo non ha effettuato operazioni di pronti contro termine passivi nel corso dell'esercizio.

III. 3 Operazioni di Prestito Titoli

Il Fondo non ha effettuato operazioni di prestito titoli nel corso dell'esercizio.

III. 4 Strumenti Finanziari Derivati

Al 30 dicembre 2025 non sono presenti strumenti finanziari che diano luogo a posizioni debitorie a carico del Fondo.

III. 5 Debiti verso i Partecipanti

Al 30 dicembre 2025 non sono presenti debito verso partecipanti.



III. 6 Altre Passività

Il dettaglio della voce è il seguente.

Tabella 10: Altre Passività

	Al 30/12/2025
Debiti verso SGR per Commissioni di Gestione	44.988
Debiti verso Società di Revisione	14.834
Ratei per commissioni Depositario	4.168
Ratei per commissioni di performance	16.490
Debiti per oneri bancari	4
Totale Altre Passività	80.484

Il debito verso SGR per commissioni di gestione fa riferimento alle commissioni maturate nel IV trimestre 2025, non ancora corrisposte secondo le previsioni del Regolamento del Fondo.

I “ratei per commissioni Depositario” sono relativi alle commissioni dovute a State Street Bank GmbH per l’espletamento delle funzioni istituzionali con riferimento al IV trimestre 2025.

SEZIONE IV – IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

1. Il valore complessivo netto del Fondo al 30 dicembre 2025 pari ad Euro 15.508.308 è suddiviso in 5.574.605 quote di classe A e 9.933.703 quote di classe I.
2. Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra la data di avvio del Fondo ed il 30 dicembre 2025 sono illustrate nella tabella seguente.

Tabella 11: Variazioni del patrimonio netto

	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	12.259.144	8.229.186	6.522.411
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	6.104.651	5.298.954	3.076.005
- sottoscrizioni singole	1.338.511	1.843.457	1.317.082
- piani di accumulo	4.766.140	3.455.497	1.758.923
- switch in entrata			
b) risultato positivo della gestione	1.058.599	803.211	531.836
Decrementi			
a) rimborsi:	- 3.914.087	- 2.072.208	- 1.901.066
- riscatti	- 3.914.087	-2.072.208	-1.901.066
- piani di rimborso			
- switch in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	15.508.308	12.259.144	8.229.186

*SEZIONE V – ALTRI DATI PATRIMONIALI*

1. Alla data della presente Relazione non sussistono impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti finanziari derivati.
2. Al 30 dicembre 2025 non sussistono passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza di SGR.
3. La seguente tabella fornisce una rappresentazione della composizione delle poste patrimoniali del fondo suddivise in base alla valuta.

Tabella 12: composizione per valuta delle poste patrimoniali

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Posizione netta di liquidità	Altre attività	TOTALE	Debiti verso partecipanti	Altre passività	TOTALE
Euro	14.019.569	83.518	13.878	13.420.073		80.484	80.484
Dollaro Usa	1.466.763	5.065		2.168.719			
TOTALE	15.486.332	88.583	13.878	15.588.792		80.484	80.484



Parte C – Il Risultato Economico dell'Esercizio

SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA

I. 1 Risultato delle Operazioni su Strumenti Finanziari

I proventi da investimenti al 30 dicembre 2025 sono complessivamente pari ad Euro 227.632.

Tabella 13: risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzati	Di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plusvalenze / minusvalenze	Di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1- Titoli di debito	187.151		439.586	
2- Titoli di capitale				
3- Parti di OICR				
- OICVM	-12.548		525.505	
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1- Titoli di debito	-25.877			
2- Titoli di capitale				
3- Parti di OICR				

I. 2 Strumenti Finanziari Derivati

Come sopra riportato nella parte B il Fondo non ha effettuato tale tipologia di investimento nel corso dell'esercizio.

SEZIONE II – DEPOSITI BANCARI

Come sopra riportato nella parte B il Fondo non ha effettuato tale tipologia di investimento nel corso dell'esercizio.

SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI

Il Fondo non ha effettuato operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli.

Il Fondo ha avuto un risultato di Euro -3.315 nella Gestione cambi.

Il Fondo non ha utilizzato nessuna forma di finanziamento passivo.

SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE

IV. 1 Costi sostenuti nel periodo

Di seguito si fornisce il dettaglio delle voci G-H della Sezione Reddittuale della Relazione.



Tabella 14: oneri di gestione

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto ¹	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamen to	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessiv o netto	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamen to
1) Provvigioni di gestione	- 162	- 2,482						
- provvigioni di base	- 162	- 2,482						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	- 3	- 0,051						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe								
4) Compenso del depositario	- 17	- 0,256						
5) Spese di revisione del Fondo	- 15	- 0,228						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota eventuale pubblicazione del prospetto informativo	- 8	- 0,115						
8) Altri oneri gravanti sul Fondo								
- Spese bancarie	- 0,24	- 0,004						
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI	- 204	- 3,135						
10) Provvigioni di incentivo	- 77	- 1,179						
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:	- 6		- 0,07					
- su titoli azionari	- 6		- 0,07					
- su titoli di debito								
- su derivati								
- altri								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo (voce G)								
13) Oneri fiscali di pertinenza del Fondo (voce L)								
TOTALE SPESE	-288	-4,413						

¹ Calcolato come media del periodo

IV. 2 Provvigione di incentivo

Ai sensi del Regolamento del Fondo, la provvigione di incentivo, calcolata quotidianamente, è dovuta qualora il valore unitario della quota del Fondo al lordo della provvigione di incentivo stessa nel giorno di valorizzazione sia superiore al valore più elevato registrato dalla quota medesima nell'arco temporale intercorrente tra la data di inizio dell'operatività del Fondo e il precedente giorno di valorizzazione (High Water Mark Assoluto). Verificandosi tale condizione, la provvigione di incentivo è pari al 10% (dieci per cento) dell'incremento percentuale registrato dal valore unitario della quota del fondo rispetto al valore dell'HWM Assoluto ed è applicata al minor ammontare tra l'ultimo valore complessivo Netto del Fondo disponibile ed il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo intercorrente con la data del precedente HWM Assoluto.

In conclusione, per la determinazione della provvigione di incentivo non si fa riferimento ad un parametro predeterminato, ma al valore unitario della quota, seguendo un criterio di high water mark assoluto.

Alla data del presente rendiconto sono maturate nel corso del 2025 delle provvigioni d'incentivo per un importo complessivo pari ad Euro 76.912.

IV. 3 Remunerazioni

Con riferimento alle informazioni previste nel seguente paragrafo, si precisa che i dati che vengono di seguito riportati si riferiscono al periodo 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025. Per retribuzione complessiva nella sua componente fissa si intende la retribuzione annuale lorda contrattualizzata con i dipendenti della Società tramite contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL), comprensiva degli oneri sociali a carico dell'azienda, mentre per componente variabile si intende il premio annuale, ove previsto, stabilito dal Consiglio di Amministrazione della Società. Il premio annuale è stabilito attraverso criteri basati su molteplici parametri che tengono conto di rischi assunti in un orizzonte temporale almeno triennale. In ogni caso, si fa presente, che tra i parametri identificati dalla Società non vi è alcuna correlazione legata alla performance attesa dell'OICR. Nella Relazione di Gestione sono quindi inclusi i ratei dei premi definiti dal Consiglio di Amministrazione della Società in occasione dell'approvazione del budget 2025, i quali, una volta verificati sui dati di consuntivo di fine anno, vengono corrisposti ai dipendenti nel corso del secondo trimestre dell'anno successivo.

- Nel corso dell'anno 2025 la retribuzione complessiva ammonta ad Euro 11.289.673 ed è suddivisa in componente fissa per Euro 10.125.492 e componente variabile per Euro 1.164.181. Le risorse al 31 dicembre 2025 sono 149, full time equivalent 145,89.
- Con riferimento all'alta dirigenza si informa che gli emolumenti, così come deliberati dalle Assemblee dei Soci, nel corso del 2025, ammontano ad Euro 190.000 su base annua.
- La componente fissa e variabile del personale coinvolto nella gestione del comparto è stata calcolata secondo analisi di allocazione del tempo effettivamente dedicato da parte del personale della SGR nella gestione del fondo (si fa particolare riferimento al tempo dedicato dal fund manager e dei suoi assistenti, dai dirigenti delle divisioni coinvolte, dalla struttura back office, affari societari, ufficio clienti oltre tutte le strutture di controllo previste quali risk management, compliance e internal audit). Al 31 dicembre 2025 la componente fissa ammonta ad euro 77.575 mentre la componente variabile è pari ad euro 8.882.



- La componente fissa e variabile allocata al comparto così come definita al punto precedente copre il 0,77% del valore complessivo. Il numero di beneficiari è composto da n. 4 persone direttamente dedicate alla gestione del comparto oltre alle funzioni trasversali di gestione e di controllo che sono dedicate su tutti i prodotti della società.

SEZIONE V – ALTRI RICAVI E ONERI

La voce “Altri Ricavi e Oneri” comprende per Euro 285 le sopravvenienze attive, le commissioni attive su tardivi regolamento titoli per Euro 214 e interessi attivi sulle disponibilità liquide per Euro 7.382.

SEZIONE VI – IMPOSTE

Non figurano importi relativi a tale voce.



Parte D – Altre Informazioni

1. Nel corso dell'esercizio non ci sono state operazioni di copertura rischi sul portafoglio.
2. Gli oneri di intermediazione corrisposti nell'esercizio a intermediari negozianti sono esposti nella seguente tabella:

Tabella 15: oneri di intermediazione

	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento estere	Altre controparti
Soggetti non appartenenti al gruppo	6.434			
Totale	6.434			

3. Non si rilevano utilità ricevute dalla SGR ulteriori rispetto alle attività riflesse nelle commissioni di gestione.
4. Non sono stati effettuati investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento del Fondo.
5. Il turnover del Fondo è pari a 76,16% ed è stato calcolato sulla base delle indicazioni contenute nel Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche.

Tabella 16: Turnover del Fondo

Turnover	Fondo Finint Economia Reale Globale
Acquisti nel periodo	12.434.560 a
Vendite nel periodo	7.912.963 b
Sottoscrizioni	6.104.651 c
Rimborsi	3.914.087 d
Patrimonio medio	13.562.675 e
Media sul tot. Attività	13.663.437 f
Turnover %	76,16% (a+b-c-d)/e
Turnover su tot. Attività %	75,59% (a+b-c-d)/f

6. Il Fondo non dispone di un Prime Broker.
7. Il Fondo mantiene un valore di leva finanziaria pari ad 1 nel corso dell'anno 2025, come imposto da regolamento.
8. La SGR non si è avvalsa di consulenti esterni per l'attività di investimento.

Conegliano, lì 6 febbraio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Consigliere Delegato

Dott. Mauro Sbroggiò

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.
Relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento
Mobiliare Aperto "Fondo Finint Economia Reale Globale" al 30
dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli art. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Fondo Finint Economia Reale Globale"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Fondo Finint Economia Reale Globale" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che

sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del "Fondo Finint Economia Reale Globale" al 30 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del "Fondo Finint Economia Reale Globale" al 30 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 3 marzo 2026

EY S.p.A.



Marco Conte
(Revisore Legale)